

*Venerdì 8 novembre 2019*

# *Affrontare i passaggi e i distacchi*

*Elena Bortolotti*

*Università di Trieste,*

*Dipartimento Studi Umanistici*



## Questione di identità

Processo di *identificazione* e costruzione di *schemi mentali sul Sé*

Prima infanzia

rapporto con i **familiari** - attaccamento - esplorazione  
prime esperienze di autonomia

Domande: Quali ruoli? Quali aspettative?



## Questione di identità

Adolescenza e prima giovinezza

rapporti **extrafamiliari** – il distacco dai familiari,  
processi che riguardano le emozioni, le esperienze di  
autonomia...

Domande: Quali ruoli? Quali aspettative?



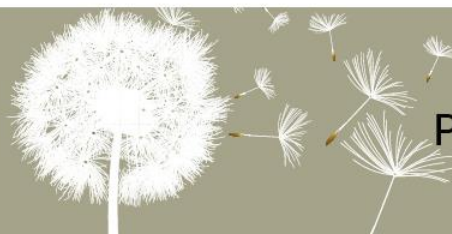
## L'età adulta e la formazione dell'identità

l'immagine di sé si rinnova e deve incorporare ciò che *si è stati* e ciò che *si sta diventando*

l'identità adulta si pone rispetto al rapporto tra identità personale e identità sociale

(Mancini, 2001, Squires M.E. et al., 2018)

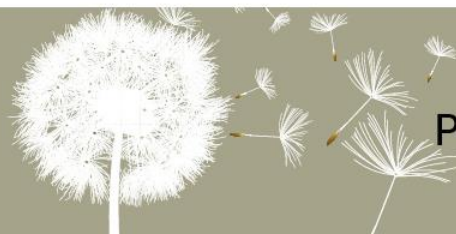
Domande: Quali ruoli? Quali aspettative?



Nel passaggio all'età adulta l'identità si struttura intorno ad alcune dimensioni essenziali:

- la vita sociale (affettiva, relazionale)
- la vita lavorativa (di impegno, di ruolo)
- le scelte di responsabilità (es. impegno sociale, interessi, scelte ideologiche, scelte religiose ecc. )

Momento di compiere scelte, di attivarsi in azioni che richiedono obiettivi, progetti, aspettative che portano a una ridefinizione del sé all'interno di una grande variabilità individuale (Lepri, 2016)



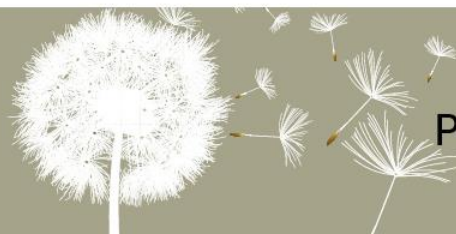
Assunzione di ruolo/di ruoli .... possibili, realizzabili o auspicabili ...

Vita sociale – condizione imprescindibile di qualsiasi condizione adulta,

obiettivo che deve diventare centrale anche quando presente disabilità (Bigby, 2012).

**Se presente disabilità?**

il divenire adulto, in condizioni di fragilità, è un passaggio che va preparato, mettendo al centro la persona come soggetto attivo del proprio percorso esistenziale (Goussot, 2015)



Questione di identità

Un momento delicato e importante:

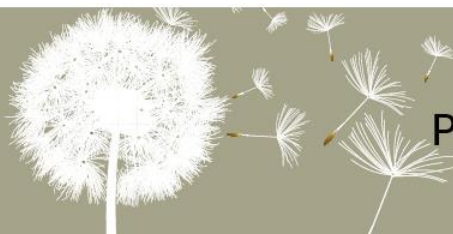
la conclusione del percorso scolastico

Dal momento che non andrà più a scuola,  
il giovane con disabilità potrebbe non solo doversi  
chiedere

«cosa farà?»

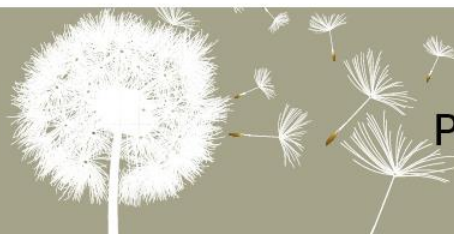
ma anche

«chi sarà?»



In questa transizione non si può eludere la necessità di proporre servizi nei quali si pensi a un «ruolo possibile» per il soggetto con disabilità intellettiva,

e di progettarli in modo che siano capaci di considerare, alimentare e implementare un pensiero adulto  
(Francescutti, Franceschetto e Ferraresso, 2015)





## Riferimenti bibliografici

Bigby, C. (2012). Social inclusion and people with intellectual disability and challenging behaviour: A systematic review. *Journal of Intellectual and Developmental Disability*, 37(4), 360-374.

<https://doi.org/10.3109/13668250.2012.721878>

Francescutti C., Franceschetto P. e Ferraresso D. (2015), *I servizi per le persone con disabilità in età adulta*. In M. Cornacchia (a cura di), *Andare a tempo. Ripensare la vita indipendente dell'adulto con disabilità*, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 163-181.

Goussot A. (2015), *Disabilità adulte, percorsi di umanizzazione e d'inclusione*. In M. Cornacchia (a cura di), *Andare a tempo. Ripensare la vita indipendente dell'adulto con disabilità*, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 23-40.

Lepri C. (2016), *La condizione adulta delle persone con disabilità intellettiva*. In C. Lepri (a cura di), *La persona al centro. Autodeterminazione, autonomia, adultità per le persone disabili*, Milano, FrancoAngeli, pp. 15-27.

Mancini T. (2001), *Sé e identità*, Roma, Carocci.

Squires M.E. et al. (2018) *Emerging Adults: Perspectives of College Students with Disabilities*, *Journal of Postsecondary Education and Disability*, 31(2), 121-134 121

